



noi e l'acqua una convivenza da rifondare

ASSOCIAZIONE  
MAGLIE RURALI

Centro Internazionale



ASSOCIAZIONE  
PREMIO LETTERARIO

el contesto dell'Anno Internazionale dell'acqua potabile indetto dall'ONU, l'Associazione Letterario Giuseppe Mazzotti», l'Associazione Famiglie Rurali «Sinistra Piave» e il «Centernazionale Civiltà dell'Acqua», in collaborazione con la Magnifica Comunità del Cadore, la ioteca del Piave» e il Centro Biblioteche «Adamo Lovat», con il patrocinio del Comitato Scien- Veneto Friulano Giuliano del Club Alpino Italiano, con il sostegno della Regione Veneto, del- ovincia di Belluno, della Comunità Montana del Centro Cadore, dell'Ente Terme delle Dolo- Valgrande Comelico, della Gessi Spa, dei Servizi Idrici Sinistra Piave Srl, del Consorzio di Bo- Pedemontano Sinistra Piave e del Consorzio Azienda BIM PIAVE, hanno promosso un egno sul tema «Noi e l'acqua: Una convivenza da rifondare».

uesto volume raccoglie di Atti del suddetto Convegno che si è svolto l'8/9 novembre 2003 a io di Vigo di Cadore (BL), articolato in tre sessioni.

qualificati stimolanti contributi, pur necessariamente limitati nella trattazione al Bacino Idro- co della Piave, in particolare alla parte superiore comprendente il Comelico e il Cadore, fanno gere l'urgenza di un piano strategico globale e coordinato fra i competenti Enti preposti al buon no dell'acqua, che si potrà realizzare solo se e in quanto l'importanza dell'acqua e la consa- ezza delle responsabilità che ne derivano dal suo uso e dai suoi abusi si diffonderà negli indi- permeando tutta la società civile.

*l'acqua, essenza della vita, sta diventando un bene sempre più raro e prezioso, anche e so- tto perché l'incuria nel suo uso ne determina un deterioramento e una dispersione che è tan- te grave in quanto accentua la disparità di disponibilità nelle varie zone del pianeta.*

*elle zone più ricche e avanzate, viceversa, lo spreco dell'acqua è uno degli elementi caratte- ati della civiltà, tale che l'acqua viene considerata un non valore.*

*le zone più ricche e avanzate, viceversa, lo spreco dell'acqua è uno degli elementi caratte- ati della civiltà, tale che l'acqua viene considerata un non valore.*

*le zone più ricche e avanzate, viceversa, lo spreco dell'acqua è uno degli elementi caratte- ati della civiltà, tale che l'acqua viene considerata un non valore.*

*le zone più ricche e avanzate, viceversa, lo spreco dell'acqua è uno degli elementi caratte- ati della civiltà, tale che l'acqua viene considerata un non valore.*

*le zone più ricche e avanzate, viceversa, lo spreco dell'acqua è uno degli elementi caratte- ati della civiltà, tale che l'acqua viene considerata un non valore.*



**SEGNI D'ACQUA**  
Mostra Cartografica  
ispirata alla monumentale opera  
*DISEGNO GENERALE DI TUTTA LA BRENTELLA*  
di Angelo Prati (1763)

- Montebelluna (Treviso)  
Biblioteca Comunale – Sala Esposizioni  
18 ottobre - 2 novembre 2003
- Laggio di Vigo di Cadore (Belluno)  
Casa Soggiorno Alpino  
8-13 novembre 2003
- San Polo di Piave (Treviso)  
Parco Gambrinus – Salone delle rose  
15-23 novembre 2003

*Mostra realizzata da*

- Associazione "Premio Letterario Giuseppe Mazzotti"
- Fondazione Giuseppe Mazzotti per la Civiltà Veneta
- Assessorato alla Cultura del Comune di Montebelluna

*in collaborazione con*

- Biblioteca Comunale di Montebelluna
- Biblioteca Comunale di Castelfranco Veneto
- Consorzio di Bonifica Pedemontana Brentella di Pederobba
- Fondazione Benetton Studi Ricerche

*con il sostegno di*

- Biblioteca del Piave di San Polo di Piave
- CANOVA e CIERRE Editori
- Grafiche Antiga

*con il patrocinio di*

- Regione Veneto
- Provincia di Treviso

*ideazione:* Comm. Tec. dell'Ass. "Premio Letterario Giuseppe Mazzotti"

*coordinamento:* Antonio Beltrame, Umberto Olivier  
*ricerca iconografica e testi:* Lucio De Bortoli, Danilo Gasparini, Piergiorgio Zanne

*collaboratori:* Silvana Benvegnù, Orietta Pierdonà, Alda Resta, Alfredo Scarpa Gregori, Carlo Zanatta

*progetto grafico:* Costruendo Scarl, Venezia

**CONVEGNO**  
Noi e l'acqua. Una convivenza da rifondare  
Laggio di Vigo di Cadore (Belluno)  
8-9 novembre 2003

**enti promotori:**

Associazione "Premio Letterario Giuseppe Mazzotti"  
Associazione Famiglie Rurali "Sinistra Piave"  
Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua

**enti sostenitori:**

Regione Veneto  
Provincia di Belluno  
Comunità Montana del Comelico e Sappada  
Comunità Montana del Centro Cadore  
Ente Terme delle Dolomiti - Valgrande Comelico  
Gessi SpA  
Servizi Idrici Sinistra Piave Srl  
Consorzio di Bonifica Pedemontano Sinistra Piave  
Consorzio Azienda BIM PIAVE

**con il patrocinio di:**

Comitato Scientifico Veneto Friulano Giuliano  
del Club Alpino Italiano

**in collaborazione con:**

Magnifica Comunità del Cadore  
Biblioteca del Piave  
Centro Biblioteche "Adamo Loval"

**sede del convegno:**

Casa Soggiorno Alpino  
Borgo Salagona, 24 - Laggio di Vigo di Cadore (BI)

## INDICE

*Presentazione*  
di Francesco Cetti Serbelloni  
pag. 9

**INTRODUZIONE AI LAVORI DEL CONVEGNO**  
*Saluti di apertura*

**Alessandro Toffoli**  
(Presidente Associazione Famiglie Rurali "Sinistra Piave")  
pag. 11

**Daniela Larese Filon**  
(Presidente del Consiglio della Provincia di Belluno)  
pag. 13

**Gianni Monico**  
(Consigliere della Magnifica Comunità del Cadore)  
pag. 14

**Roberto De Martin**  
(Vice Presidente dell'Associazione "Premio Letterario Giuseppe Mazzotti")  
pag. 15

**Francesco Cetti Serbelloni**  
(Presidente dell'Associazione "Premio Letterario Giuseppe Mazzotti")

*Le ragioni della iniziativa comune*  
pag. 18

## I SESSIONE

**L'UNIVERSO ACQUA DAL MONTE AL MARE**

Presidenza  
**Giacinto Feletto**  
(Presidente dell'I.S.I.S.S. "G.B. Cerletti" con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia di Conegliano)  
pag. 21

**Domenico Luciani**  
(Presidente del "Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua")

*Acqua come civiltà: il senso e le prospettive di una battaglia*  
pag. 23

**Giuliano Giorio**

(Ordinario di Sociologia e sistemi sociali comparati all'Università degli Studi di Trieste)

*L'acqua come valore: aspetti socio-culturali e tendenze  
nell'attuale era post-industriale*

pag. 29

**Piero Balzan**

(Assessore all'Ambiente, Ecologia, Tutela delle acque e risorse idriche della Provincia di Belluno)

*L'acqua tra montagna e pianura: le ragioni di una alleanza  
e i motivi di una conflittualità*

pag. 36

**Antonio Giandon**

(Coordinatore Gruppi Zonali dell'Associazione Famiglie Rurali)

*Presentazione dei Gruppi di Lavoro*

pag. 41

**Roberto Zava, Mario Caramel, Ugo Ottavian**

*Presentazione della griglia per i lavori di gruppo*

pag. 44 - 47 - 48

**Domenico Luciani, Piero Balzan e Antonio Rusconi**  
*Interventi in fase di dibattito*

pag. 49

## II SESSIONE

### L'ACQUA E L'UOMO NEL BACINO IDROGRAFICO DELLA PIAVE

Presidenza

**Oscar De Bona**

(Presidente Provincia di Belluno)

pag. 53

**Iolanda Da Deppo**

(Antropologa, collaboratrice del Museo Etnografico della Provincia di Belluno)

*La sacralità dell'acqua: il sito di Lagole*

pag. 55

**Sara Tedesco**

(Ricercatrice, autrice di una specifica pubblicazione sulle Terme di Valgrande)

- 6 -

**Giorgio Giovannoni**

(Presidente delle Terme delle Dolomiti Valgrande-Comelico)

**Antonio Bettero**

(Direttore Scientifico del Centro di Cosmetologia Chimica del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche dell'Università degli Studi di Padova)

**Cleto Veller Fornasa**

(Professore di dermatologia Allergologica e Professionale all'Università degli Studi Azienda U.S.L. di Padova)

*L'acqua e la salute: le terme delle Dolomiti in Valgrande - Comelico*

pag. 63

**Giovanni Caniato**

(Archivio di Stato di Venezia)

*L'acqua e la tecnica: Stue, cidoli e menadàs  
nell'alto bacino plavense*

pag. 102

**Antonio Rusconi**

(Segretario Generale dell'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico)

*Usi e regole del rapporto tra l'uomo e l'acqua in Comelico e  
Cadore: lo Stato e le prospettive*

pag. 116

## III SESSIONE

### L'ACQUA AL DI LA' DELL'EMERGENZA

Presidenza

**Alberto Merler**

(Ordinario Sociologia all'Università degli Studi di Sassari)

pag. 125

**Roberto Zava, Mario Caramel, Ugo Ottavian**

(Coordinatori dei tre gruppi di lavoro)

*Presentazioni dei rispettivi documenti*

pag. 125 - 128 - 130

- 7 -

**Alberto Vielmo**  
(Direttore della A.S.L. n. 1 di Belluno)

***Comunicazioni sull'ultimo evento siccitoso inerente  
all'Estate 2003***

pag. 136

**Guido Masè**  
(Docente all'Università degli Studi I.U.A.V. di Venezia)

***Comunicazioni su "Acqua, matrice naturale e culturale  
del territorio"***

pag. 138

**Renzo Franzin**  
(Direttore del "Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua")

***L'acqua nella cultura: dalla conoscenza alla responsabilità***

pag. 156

**Pier Francesco Ghetti**  
( Rettore dell'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia)

***La cultura dell'acqua: dalla sapienza alla utilità***

pag. 164

**Pippo Gianoni**  
(Docente di Difesa delle acque all'Università degli Studi I.U.A.V. di Venezia)

**Lara Bortoluzzi**  
( Ricercatrice, autrice di una specifica Tesi di Laurea sull'argomento)

***L'acqua patrimonio dell'umanità tra risorse e rischi:  
dalla consapevolezza alla solidarietà***

pag. 167 - 171

**Giacomo Santini**  
(Deputato al Parlamento Europeo)

***Considerazioni e riflessioni sulle relazioni della terza sessione***

pag. 183

**Francesco Cetti Serbelloni**  
(Presidente dell'Associazione "Premio Letterario Giuseppe Mazzotti")

***Conclusioni dei lavori***

pag. 188

**Alessandro Toffoli**  
(Presidente Associazione Famiglie Rurali "Sinistra Piave")

***Commiato***

pag. 191

## PRESENTAZIONE

*La pubblicazione degli atti di un Convegno può essere intesa e interpretata in modi differenti che vanno dall'obbligo di riconoscenza verso qualcuno (dai relatori ai partecipanti) alla convinzione che valga assolutamente la pena di non disperdere una somma di contenuti e di contributi che il convegno ha espresso e rivelato.*

*Una gamma di ragioni e di opportunità tanto varia ed estesa da porre in imbarazzo non solo chi debba porre mano alla non lieve fatica di ordinare i testi e di tradurli in un complesso organico, ma anche chi voglia dare un senso a questa iniziativa.*

*Se questo è il caso normale e più spesso ricorrente, non è certo quello che si pone per il Convegno di cui ora presentiamo gli atti e ciò non solo e non tanto per il tema a cui è stato dedicato e per il taglio con cui lo si è affrontato, ambedue affascinanti per la loro drammatica attualità, ma per il complesso di situazioni e di condizioni che lo hanno caratterizzato oltreché per gli apporti che sono stati recati con contenuti e approcci del tutto insoliti. Mi basti sottolineare la sede e l'ambiente in cui il convegno si è svolto (nonché le inattese condizioni climatiche), la differente specificità degli enti promotori (dall'Associazione «Premio Letterario Giuseppe Mazzotti», al «Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua» di Mogliano Veneto e all'Associazione Famiglie Rurali «Sinistra Piave» di San Giacomo di Veglia) la varietà e pluralità degli interessi rappresentati e la differenza di approccio al tema secondo la preparazione e la sensibilità di ognuno, ma soprattutto la partecipazione non solo motivata ma per lo più sofferta che ha caratterizzato gli interventi ed ha trovato riscontro nei partecipanti presenti; ognuno nel suo ruolo e nel suo modo di intendere e di sentire.*

*Ne è risultato, a mio parere, un confronto ricco di motivazioni ma per una gran parte incompiuto: una situazione obbligata dalla vastità e complessità dell'argomento ma anche dal limite con cui lo stesso è stato affrontato non solo al livello della denuncia ma anche a quello delle proposte.*

*Queste infatti sono risultate più rivolte al contingente che al complesso, più al singolo fatto che al fenomeno universale; più a livello di rimedi che di risoluzioni.*

*Ne è emerso come il problema dell'attualità sia non tanto e non solo la ricerca di una convivenza tra l'uomo e l'acqua quanto quello del ritrovare una cultura adeguata delle risorse naturali di cui l'uomo dimostra di essere più che mai carente.*

*Sotto questo aspetto l'incontro ha avuto un significato di verifica e di rappresentazione di una testimonianza da cui partire più che un punto di arrivo da segnare.*

*Non è questo una critica nè una recriminazione; al contrario vuole essere la constatazione di uno stato della trattazione che esige di essere portato avanti per giungere alla radice del rapporto tra l'uomo e le risorse che solo attraverso la acquisizione di una responsabile consapevolezza dell'oggi e del domani potrà riaccendere le speranze e ridare senso alle azioni: una urgenza ed una necessità che sono rese più assillanti ed urgenti dagli avvenimenti dell'anno trascorso dal Congresso e che si pongono come testimonianza e documento di una frattura sempre più profonda fra gli ideali della umanità e la realtà dei suoi comportamenti.*

*Questi atti si pongono quindi come una occasione ulteriore per pensare se un anno dopo possiamo confortarci di aver tenuto fede agli intendimenti che ci eravamo posti e proposti e se abbiamo accresciuto o ulteriormente intaccato la nostra forza di credere e la nostra speranza per ciò a cui crediamo; comunque un punto di riferimento per proseguire il confronto e per portarne avanti le conseguenze anche perché assieme è più facile pensare che ne valga la pena.*

FRANCESCO CETTI SERBELLONI  
Presidente dell'Associazione  
«Premio Letterario Giuseppe Mazzotti»